
Il Corriere della Sera, Città Nuova e San Girolamo

Autore: Elena Cardinali

Fonte: Città Nuova editrice

Sulle pagine culturali del quotidiano milanese la notizia dell'inaugurazione dell'Opera Omnia di Girolamo nel catalogo dell'editrice dei Focolari

CLASSICI. PARTONO LE OPERE DI GIROLAMO

Il santo della Vulgata

di Armando Torno

Considerato tra i più dotti Padri della Chiesa, Girolamo (morto nel 420 circa) legò il suo nome alla *Vulgata*, la traduzione latina della Bibbia dall'ebraico e dal greco.

I contemporanei lo chiamavano *vir trilinguis*. Il suo lavoro è stato prezioso per la cultura occidentale: da Tommaso d'Aquino a Voltaire, da Petrarca a Goethe si sono lette le sue versioni delle Sacre Scritture. Un rigoroso patrologo quale Berthold Altaner le giudicava nel secolo scorso fedeli e accurate, ma non servili.

Oltre i libri relativi al testo biblico, Girolamo tradusse altro (per esempio, le regole monastiche di Pacomio, Teodoro e Orsieri con le loro lettere); lasciò scritti esegetici e di carattere dogmatico e polemico, omelie, epistole.

Ora Città Nuova ha iniziato la pubblicazione delle sue opere, con testo latino e traduzione italiana, sotto la direzione di Claudio Moreschini.

Sono previsti quindici volumi in ventitré tomi. In questi giorni, a cura di Riccardo Maisano, esce la prima parte del *Commento a Isaia* (pp. 388; € 75; è il IV/1).

Città Nuova continua l'importante lavoro con i grandi della cristianità. Ambrogio è ormai terminato, Agostino è alle appendici; in corso vi sono, tra gli altri, Pier Damiani, Bernardo di Clairvaux, Bonaventura da Bagnoreggio, Tertulliano, Gregorio Magno, Origene.

Corriere della Sera, sabato, 27 aprile 2013